

## Lo spifferaio

### SE TORINO VINCE IL DERBY DEI LIBRI: NON ERA SCONTATO?

di Agente Marino

**N**on è un mistero che la prima edizione di *Tempo di Libri*, andata in scena lo scorso aprile, si sia chiusa al di sotto delle aspettative degli organizzatori. Ma nessuno dispera, anzi. Il nuovo presidente dell'associazione degli editori Aie, Ricardo Franco Levi, ha annunciato il ritorno della kermesse l'anno prossimo, ma con l'anticipo dall'8 al 12 marzo. «Sarà una festa divertente, i lettori andranno perché troveranno qualcosa di inaspettato», ha promesso l'ex sottosegretario del secondo Governo di Romano Prodi. E ancora: «Ho già chiamato Nicola La Gioia perché facciano a Torino un *Salone del Libro* ancora più bello, io sarò in prima fila per partecipare». Ergo: la partita con Torino non si può giocare, troppo impari almeno per il momento. In Piemonte ne erano certi di non dover temere la concorrenza, mentre a Milano c'era chi aveva fatto i conti troppo presto prima di superare colossi come lo storico Salone. Per la direzione artistica e organizzativa della rassegna milanese è stato scelto Andrea Kerbaker: «Coinvolgeremo tutte le grandi istituzioni culturali di Milano, dal

**BookCity** alla Scala, dai cinema ai teatri. *Tempo di Libri* sarà una manifestazione allegra, divertente e non paludosa. Ci sarà molta ironia. Della scorsa edizione? Recupereremo l'eleganza».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

